



1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9																				
COMUNE DI BERGAMO																		INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI									MONUMENTI											
DENOMINAZIONE <u>Palazzo Gavazzoni già Suardo</u>																		EPOCA <u>sec. XVIII-XX (d. 1940)</u>									NUMERO SCHEDA											
LOCALITA' <u>Porta Dipinta</u>																		VIA <u>Porta Dipinta</u>									N. CIV. <u>5</u>											
CATASTO <u>Com. Cens. Bergamo città</u>																		<u>FG.5</u>									<u>MP 1008-137</u>											
PROPRIETA' <u>privata</u>																		UBO ATTUALE <u>residenza</u>																				
STATO DI CONSERVAZIONE			A ☐ Buono B ☐ Mediocre C ☐ Cattivo			STRUTTURA PORTANTE			X ☒ B ☐ C ☐			PARTI COMPLEMENTARI			X ☒ B ☐ C ☐			COBERTURA			X ☒ B ☐ C ☐			INTERNO			X ☒ B ☐ C ☐			UNITA' A ☐ Inesistente B ☐ Tracce C ☐ Rilevante			X ☒ B ☐ C ☐			GRADO		
PROTEZIONE ESISTENTE <u>DM. 4.1.1957</u>																		<u>PRG 1969</u>									<u>N.A. art.11</u>											
PROTEZIONE PROPOSTA <u>P.P.R.C.</u>																																						
DATI CRONOLOGICI																		DATI TIPOLOGICI									DATI TECNICI											
EPOCA DI COSTRUZIONE																		Edificio aulico in cortina. Pianta irregolare con cortina centrale. Corpo a nord 2 piani, 2 ammezzati e sottotetto. Corpo sud 2 piani + 2 seminterrati. Tetto a falde e a mezzo padiglione. Fronti simmetricamente composti. Fronte su strada: un alto zoccolo, in cui si apre il grande ingresso arcuato (-0)									STRUTTURE E MATERIALI											
<u>Sec. XVIII (intorno al 1770)</u>																											Muratura in pietrame. Tetto e solai in legno. Manto in coppi. Contorni, colonne, lesene, balconi, in marmo di Zandobbio. Fronti intonacati. Portico sul giardino lastricato in arenaria.											
<u>arch. Nicolino Caleppio</u>																																						
TRASFORMAZIONI																		CARATTERISTICHE PARTICOLARI									PROPOSTE DI RESTAURO											
L'edificio nasce sulle fondamenta di uno o più edifici precedenti di cui restano tracce nei piani seminterrati. Restauro dell'arch. Sandro Angelini nel 1956-57.																		Fronte nord: le lesene, dai capitelli stilizzati, sorreggono una seppia-sima trabeazione. Al 1°P. finestre con cornice a omega. Balconcini in ferro battuto finemente lavorato. Sottogron da con modanatura a ovolo in pietra. Le colonne del portico sono bugnate. Nel cortile, sopra l'arco del (2)																				
PROPRIETARIO ATTUALE																		CONTESTO INTERNO ED ESTERNO									UTILIZZAZIONE PROPOSTA											
																		A sud, dal portico, un a rampa gradinata mette in comunicazione l'edificio con il giardino. Lo spazio libero di forma rettangolare declina verso il viale delle mura dove è sorretto (")									l'attuale - residenza											
BIBLIOGRAFIA <u>Tassi: Vite dei pittori</u>																											OSSERVAZIONI											
<u>Forconi: architetti....1905 pag. 71</u>																											Il palazzo fu costruito dall'arch. conte Nicolino Caleppio per il conte Zaccaria Suardo. Passò poi al (oo)											
<u>Locatelli Milesi: Bergamo vecchia e</u>																											REDATTA DA											
DOCUMENTI ANNOSI																		Si deve proteggere il contesto interno ☒ SI ☐ NO									CONTROLLATA DA <u>SANDRO ANGELINI ARCH.</u>											
Vedi nel retro della scheda elementi di identificazione grafica e fotografica																		Si deve proteggere il contesto esterno ☒ SI ☐ NO									REVISIONATA DA <u>IL</u>											
1 2 3 4 5 6 7 8 9																		1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9											



